

Si Vende o si Fitta

un arredato negozio di generi di

Grosseria

con annessa

Macelleria

Situata in Green St. (Yankeetown)

Homer City, Pa.

La grosseria e' ricchissima di merce e conta una buona clientela. Si vende, per ragione di cambiamento di residenza

Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio o presso il proprietario in Homer City

M. LISI

Harry Flickinger

DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI
FORNITORE DI MOBILIA

Homer City, Penna.

Tipografia de "Il Patriota"

FRANCESCO BIAMONTE, Prop.
15 Carpenter Avenue, - Indiana, Pa.

Specialita' in lavori a colori per Societa'
Loggie, Clubs, ecc.

Si stampano:

LIBRI,
CATALOGHI,
GIORNALI e
RIVISTE.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa

General Merchandise

CAPANO & VALENTI

Creekside, Pa.

Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

Farmers & Miners National Bank of Jacksonville, Pa.

KENT, PA.

Risorse oltre \$100,000

Noi paghiamo il 4 per cento
sui depositi.

Spedizione di danaro in Italia.

Noi diamo il miglior cambio della giornata.

HOMER MOTOR CO.

J. H. BARKLEY, Proprietario

Rimessa per Automobili — Riparazioni d'ogni genere — Attrezzi di Automobili — Gassolina, Olio e Grasso — Distributori delle migliori Gomme d'automobile

Sulla Main St. vicino il ponte

Verso le elezioni

Usi elettorali d'altri tempi

Mentre si va accendendo la lotta elettorale è curioso rievocare certi usi e certi metodi elettorali in voga nell'antico mondo romano sino da molti secoli avanti Cristo, tanto più che alcuni procedimenti ancor oggi si riproducono.

La toga della candidatura

Quegli antichissimi candidati non avevano troppo da scegliere in fatto di vesti. Chi aspirava alla carica di edile, di pretore od altro — ed intendeva portarsi candidato — per essere riconosciuto tale doveva indossare una toga candida. C'era anzi una stoffa appositamente preparata, d'una bianchezza abbagliante dovuta ad una speciale preparazione cretosa.

L'uso della toga candida era tanto radicato che Tito Livio, a proposito delle elezioni del 184, narra, come una cosa straordinaria, che uno dei concorrenti alla pretura non era apparso in toga bianca. "Tutto ciò potrebbe sembrare ora indegno d'essere preso sul serio — osservava l'austero storico — e potrebbe crederlo agnudo di noi."

Ma la questione della toga candida non era tanto insignificante. Per anni ed anni essa fu anzi oggetto di aspre lotte fra patrizi e plebei. Già nell'anno 432 avanti Cristo i tribuni del popolo avevano presentato formale proposta, perché in avvenire nessuno più potesse presentarsi alle elezioni in toga bianca. E tutto ciò, perché quel contrassegno dei candidati era un mezzo efficacissimo per influire sul voto degli elettori.

La corruzione elettorale

Sembra del resto che, con o senza contrassegno, la sincerità delle elezioni fosse già presso i nostri grandi antenati una cosa colto problematico. Invano si era ricorso nel secolo II av. Cr., al voto segreto.

Le cose andarono tanto oltre che, contro chi comprava il voto, si arrivò una volta a stabilire la pena di morte. Un progetto di legge originalissimo fu inoltre presentato nell'anno 61 a. C., da un tribuno, il quale voleva che l'obbligo contratto verso l'ettore non fosse vincolante. Chi però era reo convinto d'aver pagato i voti doveva, vita natural durante, sborsare ogni anno 3000 sesterzi ad ognuna delle 35 sezioni elettorali di Roma, cioè a dire 105 mila sesterzi, pari a 23 mila lire. Ma la legge non fu applicata e le corruzioni elettorali... continuano ancor oggi.

Anche allora c'erano i candidati ministeriali o governativi lanciati o appoggiati più o meno larvatamente dal capo del governo. Cesare ed Augusto si contentarono di presentare dei propri candidati soltanto alle cariche inferiori del Consolato. Augusto presentò prima la metà dei candidati, poi tutti. Tiberio estese l'azione elettorale del capo del governo fino alla nomina dei Consoli. Caligola ritornò al sistema d'Augusto. Vespasiano stabilì definitivamente le candidature ufficiali per tutti i... collegi.

La candidatura si distingueva in legale e benevola. La prima consisteva nell'adempimento delle condizioni necessarie per essere candidato: dichiarazione della candidatura davanti al console e approvazione di essa da parte del console del Senato e dei tribuni condizionali di età; presenza a Roma al momento dei comizi. Per candidatura benevola si intendeva la brigata (ambitus) o azione elettorale con cui il candidato cercava di conciliarsi i suffragi. Anche allora tutti i mezzi erano buoni: promesse in quantità, offerte di appoggi, giuochi, divertimenti, banchetti pubblici e svariate adulazioni, la più comune delle quali consisteva nel mostrar di conoscere per nome ogni cittadino influente del proprio quartiere. Il candidato era in ciò aiutato da schiavi speciali (nomenclatores) che suggerivano i nomi e gli davano rapidamente su ciascun elettore le informazioni necessarie.

Invitati poco discreti...

Quinto Cicerone, fratello di Marco Tullio, ci ha lasciato un famoso trattato che può ancora considerarsi come il vade mecum del perfetto candidato. Orbene, in questo Manuale è attribuita una speciale importanza al banchetto. Senonché allora i banchetti si facevano senza discorsi: il programma consisteva tutto nella lista delle portate. Niuno agguaglio la magnificanza di Cesare e di Lucullo. Cesare, dopo le sue vittorie su Pompeo, diede un grandiosissimo pranzo a tutti i cittadini. Lucullo offrì sontuosi banchetti non solo agli abitanti della città, ma anche a quelli dei dintorni. Una sola cena, servita nella sua galleria d'Apollon, in mezzo a meraviglie d'arte, costò 50,000 draeme, circa 45 mila lire. Non pochi invitati si portavano via gli avanzi della mensa, a talvolta anche qualche oggetto utile o prezioso. Emogene, per esempio, si prendeva le saviette, altri, meno modesti, si provvedevano d'argenteria, e sceglievano, tra piccoli oggetti di servizio, i cucchiari d'oro e d'argento. Perciò, molto prudentemente, i candidati finirono con l'affidare a imprenditori il servizio dei banchetti, mandando talvolta in aiuto, come fece Cesare, i propri schiavi. Siccome poi, gli imprenditori esigevano troppo, si preferì distribuire gli alimenti a domicilio degli elettori.

E. Mondini.

MENTRE LA TUBA SE NE VA...

Continua da pagina 2

nosa libertà. Cadono, con le teste, le parrucche, le ciprie, i nastri, le piume, ed appare il cilindro, uniforme d'eguaglianza. Col suo aspetto geometrico, eguale da ogni lato, triste e lugubre, s'adatta benissimo a rappresentare il dominio imposto da Robespierre. Modesto dapprima, non tarda a diventare l'enorme tromblon, peloso, ridicolo sinistro. Eppure tutta Europa se ne entusiasma e lo mette di moda con tal popolarità che lo stesso Goya, il grande pittore spagnolo, si fa l'autoritratto con un cilindro che sembra un monumento costruito con aculei d'istrice. Ma è il capello della libertà, e nessuna eclissi ne oscura più l'esistenza. Bolivar, il liberatore dell'America del Sud, lo adotta. In Francia gli insorti del 1830 portano il cilindro. Nel quadro di Delacroix "La Liberté" il primo borghese che si vede marciare dietro la robusta dea dei sobborghi porta, piantato un po' di traverso, il suo tubo di stufa!

Oggi invece il povero e glorioso cilindro è apparso un segno dei tempi di schiavitù (strana interpretazione storica!) e i bravi brumisti gli danno la classica pedata!

L'AMMIRAGLIO MILLO SI UNISCE A D'ANNUNZIO

L'ammiraglio Millo, comandante delle forze italiane di occupazione in Dalmazia, si è unito alla causa di D'Annunzio, giurando fedeltà al poeta e dichiarando che non un soldato italiano lascerà il suolo incluso nel patto di Londra.

L'ammiraglio Millo ha scritto all'on. Nitti informandolo della sua azione. L'on. Nitti ha risposto dicendo: "Io non sono sorpreso affatto dell'ultima intrapresa di D'Annunzio. Ciò nonostante sono dolente della vostra azione."

E' stato annunziato che D'Annunzio occuperà tutta l'Istria compresa anche la parte che l'on. Tittoni propose fosse compromessa nella Stato indipendente.

D'Annunzio è tornato in Fiume dopo la sua spedizione a Zara. Il suo arrivo diede occasione ad una grandiosa dimostrazione da parte della popolazione. La guarnigione di Zara rimase al comando di uno dei suoi ufficiali.

LEGGETE E DIFFONDETE IL PATRIOTA

GRANDE LIBRERIA del PATRIOTA

Libri scolastici, Scientifici e Romanzi di rinomati autori. Grande assortimento di Calendari e Cartoline Illustrate importate

BANDIERE ITALIANE E AMERICANE

15 CARPENTER AVENUE,

INDIANA, PA.

Banca

Savings & Trust Co.

d'Indiana, Pa.

Riserve oltre \$3,500,000

una Banca Sicura

WAYNE RIGG & CO.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Il Migliore luogo in Indiana per comprare orologi e gioielli — Anelli e regali per matrimonio.

Si eseguono riparazioni di orologi, sveglie e gioielli prontamente.

LAVORO GARANTITO.

Wayne Rigg & Co.

Gioiellieri ed Orologiai di fronte al Teatro Strand

Cambio Massimo della Giornata

Servizio Speciale per Vaglia
POSTALI E TELEGRAFICI

Se voi volete il completo valore della vostra moneta e un servizio sollecito, spedite il vostro danaro per mezzo dell'

Agenzia Biamonte

Tutti i vaglia sono spediti a destinazione il medesimo giorno in cui sono emessi, e si consegna la ricevuta del destinatario.

Garanzia assoluta

15 Carpenter Avenue,

Indiana, Pa.

JOE E. CAMPBELL, Presidente S. C. STEELE, Cassiere
FRANK FINSTHWAIT, Vice-Presidente
GEO. L. DOUGLASS, Ass. Cassiere

HOMER CITY NATIONAL BANK

Homer City, Pennsylvania

\$-\$

DIPARTIMENTO ESTERO

SI FITTANO SALVA DENARI PER \$1.50 L'ANNO